



Roma, 31 Gennaio 2019

*All'Onorevole Ministro Giulia Grillo  
Ministero della Salute*

*All'Onorevole Armando Bartolazzi  
Sottosegretario al Ministero della Salute*

*All'Onorevole Pierpaolo Sileri  
Presidente della 12ª Commissione Igiene e Sanità del Senato*

*Ai membri della Conferenza Stato Regioni*

**Oggetto:** modifiche alle procedure di accesso ai concorsi per dirigenza medica del sistema sanitario nazionale per i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di corso.

L'**Associazione Italiana dei Giovani Medici (SIGM)**, accoglie con interesse e soddisfazione la possibilità offerta ai medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno di specializzazione di poter presentare la domanda di partecipazione ai concorsi per dirigenza medica, secondo quanto stabilito dall'ultima legge di stabilità del 2019 (Legge 145/2019 del 30/12/18), ma intende evidenziare alcune criticità:

A tale proposito,

**VISTO** l'articolo 1, comma 547 che stabilisce *che i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali in esame nella specifica disciplina bandita e collocati, nel caso di esito positivo delle procedure, in una graduatoria separata.*

**VISTO** l'articolo 1, comma 548 che stabilisce la loro eventuale assunzione a tempo indeterminato, *nel caso in cui siano risultati idonei o utilmente collocati nelle rispettive graduatorie, è comunque subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.*

**VISTO** il mancato adeguamento dei criteri di partecipazione dei bandi per l'accesso ai concorsi per dirigenza medica, pubblicati in gazzetta ufficiale e sui bollettini regionali a partire dal primo gennaio 2019, oggetto di numerose segnalazioni nel corso di queste settimane di colleghi all'ultimo anno in formazione specialistica che intenderebbero partecipare a tali concorsi;

**CONSIDERATO** che spesso le prove concorsuali vengono svolte a distanza di diversi mesi, anche anni dalla presentazione delle domande di ammissione, di fatto dopo il conseguimento del titolo di specialista da parte degli specializzandi all'ultimo anno;

**CONSIDERATO** che la creazione di due graduatorie finali, distinte tra specializzandi e specialisti, potrebbe penalizzare chi nell'intervallo di tempo tra la consegna della domanda e lo svolgimento delle prove, ha conseguito il titolo di specialista che potrebbe impugnare per vie legali la graduatoria non aggiornata con il conseguimento del titolo;

#### **CHIEDE**

- l'emissione di una circolare ministeriale che determini l'aggiornamento urgente di tutti i bandi per l'accesso ai concorsi per dirigenza medica, pubblicati in gazzetta ufficiale e sui bollettini regionali a partire dal primo gennaio 2019;

ed, inoltre, la modifica dell'articolo 1 comma 289 della Legge di Bilancio 145/2018, con

- l'introduzione di una graduatoria unica tra specializzandi e specialisti;
- la convocazione progressiva dei vincitori in accordo alla graduatoria così stilata;
- un'eventuale assunzione come dirigente medico, qualora si risulti vincitore, subordinata al conseguimento del titolo di specialista al momento della firma del contratto;
- la permanenza in graduatoria dei medici specializzandi vincitori che non possano essere assunti al momento della chiamata in graduatoria, perché non ancora in possesso del titolo, con possibile nuova convocazione in caso di ulteriori scorrimenti al momento del conseguimento del titolo di specialista;

Rimaniamo a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Il Presidente Associazione Italiana Giovani Medici (S.I.G.M.)

Dott. Emanuele Spina